

---

## IN QUESTO NUMERO

### **LIBERALITÀ PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO ANCHE CON CARTA DI CREDITO**

Nessuna obiezione da parte dell'Amministrazione finanziaria all'utilizzo della carta di credito per effettuare le liberalità all'Istituto Centrale per il Sostentamento del Clero.

Questa possibilità, oltre a costituire una modalità di versamento aggiuntiva, semplifica gli adempimenti documentali e consente all'ICSC di utilizzare la rete internet per la raccolta diretta delle offerte.

**A PAGINA 11**

---

### **I LIMITI ALL'UTILIZZO DELL'APPALTO E DELLA SOMMINISTRAZIONE DI LAVORO**

Quando si avvalgono di collaborazioni retribuite gli enti devono prudentemente valutarne l'inquadramento giuridico. Instaurare un rapporto di lavoro o una collaborazione retribuita senza una corretta formalizzazione procura sempre un pregiudizio sia per l'ente che per il dipendente e, nel caso di enti ecclesiastici, costituisce anche una violazione dell'obbligo canonico di amministrare rettamente il patrimonio ecclesiastico.

Tra gli strumenti contrattuali utilizzabili si esaminano l'appalto e la somministrazione di lavoro. L'appalto genuino sopporta un'opera o un servizio affidati all'appaltatore che non richiedono un controllo puntuale da parte del committente; la somministrazione di lavoro può essere richiesta solo ad un soggetto specificamente autorizzato quando occorre avere a disposizione un collaboratore sul quale è necessario esercitare il potere direttivo e organizzativo.

**A PAGINA 17**

---

### **LE SANZIONI TRIBUTARIE**

La disciplina delle sanzioni tributarie: le modalità di applicazione; i criteri per la loro determinazione; il cumulo materiale e giuridico nel caso di più violazioni o di violazioni continuate; la riduzione in caso di tempestiva regolarizzazione, di rinuncia al contenzioso, di accertamento con adesione, di adesione ai verbali o agli inviti, di conciliazione giudiziale.

**A PAGINA 39**

---

### **PARAMETRI E STUDI DI SETTORE, A PATTI CON IL FISCO**

In considerazione delle particolari caratteristiche delle imprese sociali, ed in particolar modo per la mancanza dello scopo di lucro e l'impiego di personale disabile o svantaggiato, questi enti potrebbero non conciliarsi perfettamente con gli studi di settore che rappresentano un modello statistico-matematico sviluppato sulla base di rapporti economici tra fattori produttivi. Gli stessi indicatori di coerenza presenti negli studi di settore potrebbero risultare sfalsati e non rappresentativi, dal momento che il fine "ultimo" dell'impresa sociale non è il profitto.

C'è da sperare che queste valutazioni espresse dall'Agenzia delle entrate nella Circolare 29/2009, siano riconosciute valide anche per tutti i soggetti che appartengono al grande mondo del *non profit* e che il legislatore assuma le conseguenti decisioni.

**A PAGINA 49**

---

## **ATTIVITÀ COMPLESSA CON CARATTERI DI COMMERCIALITÀ SVOLTA DA ASSOCIAZIONI**

Le associazioni godono di numerose agevolazioni, soprattutto in riferimento alle attività svolte, anche contro corrispettivi, nei confronti dei soci. Per poterne usufruire è però necessario che siano qualificabili enti non commerciali sotto il profilo tributario.

Lo precisa l'Agenzia delle entrate nella Risoluzione 141/2009 il cui interesse, al di là del caso specifico, è rivestito dalle indicazioni di carattere generale ai fini della qualificazione della commercialità o meno delle attività esercitate da un ente.

**A PAGINA 65**

---

## **OSSERVAZIONI PER UNA CORRETTA GESTIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO**

Il rapporto di lavoro subordinato, a tempo determinato o indeterminato, deve essere gestito con grande accortezza in ogni sua fase.

Nella relazione al Convegno nazionale degli economisti diocesani di Chianciano (16-18 marzo 2009) vengono trattati i principali aspetti del rapporto di lavoro: dall'inquadramento contrattuale alla lettera di assunzione; dalla disciplina degli istituti di ferie e permessi alle sanzioni disciplinari; dalla retribuzione alla risoluzione del rapporto.

**A PAGINA 77**

---

## **LAVORO A PROGETTO: INQUADRAMENTO NORMATIVO**

Le collaborazioni coordinate e continuative a progetto introdotte dalla Legge Biagi possono essere utilmente utilizzate anche dagli enti. La relazione, tratta dagli Atti del Convegno nazionale degli economisti diocesani tenutosi a Chianciano il 16-18 marzo 2009, delinea le caratteristiche di questa tipologia contrattuale e ne illustra le possibilità di utilizzo anche alla luce dell'orientamento giurisprudenziale.

**A PAGINA 93**

---

## **IL REGIME FISCALE E CONTRIBUTIVO DEL LAVORO A PROGETTO**

A completare l'articolo precedente viene illustrato il regime fiscale e previdenziale delle collaborazioni coordinate e continuative.

Si evidenziano inoltre le specificità delle collaborazioni rese da lavoratori autonomi professionisti e quelle rese alle associazioni sportive dilettantistiche.

**A PAGINA 109**

---

## **LA CORRETTA QUALIFICAZIONE DEL LAVORO E DELLE COLLABORAZIONI ONEROSE**

L'intervento riassuntivo (Convegno di Chianciano, 16-18 marzo 2009) circa le problematiche del lavoro retribuito negli enti ecclesiastici sottolinea la necessità di adottare un corretto metodo di analisi a garanzia che il nascente rapporto di lavoro sia utile all'ente, sia conforme alla normativa e non violi il naturale dovere di giustizia.

**A PAGINA 119**

---